

Settori. Nel 2010 fatturato a 34 milioni

Le terme tengono grazie al wellness

FIRENZE

Manuela Villimburgo

■ L'offerta benessere continua a sostenere il comparto delle terme toscane, controbilanciando il calo delle prestazioni tradizionali. Il trend, in atto ormai da diversi anni, è confermato dal recente rapporto Mercury-Unioncamere Toscana relativo all'attività 2010.

Calano del 1,4%, rispetto al 2009, gli arrivi dei curandi, mentre aumentano di 2,8 punti quelli benessere, portando il fatturato totale delle prestazioni a 34,5 milioni di euro (escludendo le piscine termali e la spesa per il soggiorno in diversi alberghi termali), contro circa 35 dell'anno precedente.

«La riduzione del numero

-1,7%

Prestazioni tradizionali. Il calo è compensato dalle presenze nel comparto del benessere

di arrivi per cure termali - commentano gli analisti - trova un riscontro più che proporzionale nella variazione dell'ammontare delle prestazioni tradizionali, diminuite dell'1,7% nel 2010. Parallelamente, le prestazioni benessere aumentano dell'1,8%, ma in modo meno che proporzionale rispetto al numero degli arrivi perché la clientela ha ridotto la sua permanenza media».

Operatori e istituzioni sono concordi sulla necessità di lavorare sulla promozione, soprattutto sui mercati internazionali, visto che la componente straniera è ancora ridotta nonostante l'offerta di alto livello. Fra le diverse terme toscane, Radicondoli (Terme delle Gallerie) è la destinazione con il grado di

internazionalità più elevato (67,7% degli arrivi e 82,3% delle presenze), seguita da Gambassi, Montecatini (64,5% degli arrivi e 65,7% delle presenze), Sarteano, Monterotondo Marittimo e Montepulciano.

«È fondamentale - commenta Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - puntare sulla promozione di un ambiente riconoscibile come territorio termale, recuperando e valorizzando le acque termali anche con interventi architettonici come fontane nei punti di accesso alle città, integrando quello che è dentro gli stabilimenti con quello che è fuori e adottando le risorse del web: dalla promozione online ai social network, dalle communities ai corsi on line per medici di base». Proprio in questi giorni il sistema camerale ha siglato un protocollo che lo impegna, insieme alle Province, sull'attrattività dei flussi turistici.

Per le attività promozionali la giunta regionale, il mese scorso, ha affidato a Toscana Promozione un fondo di uonmila euro.

«Il futuro sono i mercati emergenti - dichiara Cristina Scaletti, assessore regionale al turismo - e noi stiamo già puntando molto sulla Cina per attrarre investimenti, visto che mostra un'attenzione alla prevenzione più forte della nostra. Abbiamo competenze straordinarie da sfruttare e da migliorare, comprese quelle terapeutiche. La direttiva europea per l'assistenza sanitaria transfrontaliera è un'occasione straordinaria, permettendo ai pazienti di usufruire di cure specifiche e appropriate negli stati che hanno la migliore offerta sanitaria per la specifica patologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

